

PER LA PREGHIERA

Volesse il Cielo che ogni qualvolta usciti dalla Messa non vi sentiste affidare da Gesù e dalla comunità riunita nel Suo Nome nessun'altra consegna che questa: "Charitas sine modo". E' un latino semplice che vuol dire: "Amore senza limite". Disposto, cioè, a giocare in perdita per il bene del prossimo. Felice di pagare prezzi da capogiro pur di salvare una sola vita umana. Forse è un'impresa troppo grande? Se fossimo soli, è vero, saremmo perduti, ma tutto possiamo in Colui che ci dà la forza!

PER LA LODE ED IL GRAZIE

*Ogni domenica ci è rinnovato il Dono,
e in quel Segno d'Amore, silenziosamente,
ci è rivelato chi siamo, da dove veniamo, per cosa siamo fatti;
ci è offerta, nella fede, la forza di dirGli ancora: "Grazie",
sempre, anche quando viene da dire: "Basta!".*

Il pane spezzato

esige una più profonda frattura:

per dividerlo,

bisogna prima aver lasciato frantumare il cuore duro

dalla fedeltà alla Parola che ci ripete:

"Fate questo in memoria di Me".

SCELTE ED AZIONI DA PORTARSI AVANTI NEL MESE

- A. Cerca di scoprire di più il Dono dell'Eucarestia e di parteciparvi con più Fede e attenzione.
- B. Cogli con prontezza e coraggio le varie occasioni, nella giornata, per annunciare Gesù, il Salvatore di tutti.

Ite, Missa est

PAROLA DI DIO (Marco 16,14-20)

Alla fine, apparve agli Undici, mentre stavano a mensa e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risuscitato. Gesù disse loro: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno".

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in Cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

CERTOSA DI PESIO - SCUOLA DI PREGHIERA - MAGGIO 2005

SPUNTI DI APPROFONDIMENTO PERSONALE

- Il Congedo della Messa è: “Andate, portate a tutti la gioia del Signore Risorto, glorificate il Signore con la vostra vita”.
E’ il mandato di Gesù: “Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura ...” (Mc 16,15).
Nella Celebrazione dell’Eucarestia si è rinnovata l’alleanza, l’amicizia, la salvezza, l’unione con Dio ... Tutto questo diventa, nel cuore del credente, speranza, pace, gioia, senso della vita.
Ora è il tempo di andare, annunciare, portare la Buona Novella.
“Missa est”, cioè “E’ compiuto”. Ora si va e la Messa si fa Missione. Scrive San Gregorio T. Nazianzo: “Tutto è stato fatto perché voi diveniate come altrettanti Soli, cioè forza vitale per gli altri uomini”. Questo lo scrive a proposito dell’Eucarestia celebrata e vissuta.
- Oggi c’è una urgenza dell’Annuncio. Profetiche le parole di Papa Giovanni Paolo II a Manila nel gennaio 1995: “Voi giovani soprattutto siete chiamati a farvi missionari di questa nuova evangelizzazione ...”. Oggi molti sono i “deserti” (parola usata da Papa Benedetto XVI^o) che hanno bisogno di Resurrezione, di Vita Nuova. Pensiamo al vuoto esistenziale, alle varie idolatrie, agli scoraggiamenti, paure, egoismi, ...
Lo Spirito Santo guarisce e sana e trasforma. Ma c’è bisogno di chi lo annunci. San Paolo grida: “Guai a me se non annuncio il Vangelo!”.
Non possiamo delegare! Tu sei il protagonista.
- Nell’Eucarestia incontriamo, in profondità, Gesù. Ci uniamo a Lui (con - unione).
E’ importante lasciarci “rifare”, “rinnovare”, “costruire” da questo incontro di Vita. “Colui che mangia di Me, vivrà per Me” (Gv 6,57). E’ il tempo di decidersi per Dio. Ricentrare la propria vita su di Lui, partendo da un’Eucarestia ben vissuta (Gv 6,54.10,16).
C’è in te questo desiderio, questa volontà concreta di avere “gli occhi fissi su di Lui”?
- Oggi c’è una fatica, incoerenza, ritardo nel vivere l’annuncio del Vangelo, nel decidersi per Dio, nel gridare il Vangelo con la vita.
“Li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore ...” (Mc 16,14).
Questa fatica, incoerenza e ritardo si possono fissare in: **a** fare - fare, agitazione, preoccupazione, ... e si trascura la preghiera; **b** la pigrizia nel decidersi; la velleità delle intenzioni (mi piace, è bello, ... ma non mi decido concretamente); **c** la delusione, lo scoraggiamento, la paura, ...; **d** la poca fede (incredulità), il dubitare nel cuore, il lasciarsi sviare da mille dubbi e razionalismi, la mancanza di coraggio e di volontà; **e** il relativismo: perché darsi tanto da fare?... Tutto va

bene; **l** la durezza del cuore (orgoglio e presunzione di bastare a se stessi, non percepire il bisogno di conversione, di guarigione); **g** l'invischiamento nelle idolatrie (sensualità, avidità delle cose, ricerca dell'esterno, dell'apparenza); **h** portare nel cuore rancori, risentimenti, odi, ... che chiudono la porta allo Spirito Santo.

- “Allora essi partirono e predicarono dappertutto ...”.
E' la decisione dell'Annuncio. Sei libero, scegli se vuoi annunciare il Signore. Importante è vincere l'ostacolo della timidezza, della paura, del rispetto umano. Si può rischiare l'emarginazione, la derisione. Molti sono oggi i luoghi di evangelizzazione.
Importante è avere il coraggio di questo servizio di Amore verso gli Altri. Offrire il Vangelo è il meglio ed il dono più grande che puoi fare ad un Altro.
Se ti sbattono la porta in faccia, ti irridono, pensa a queste parole di Gesù: “Beati voi, quando vi insulteranno, ... rallegratevi ed esultate perché grande è la vostra ricompensa nei Cieli” (Mt 5,11).
- “Mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi ...” (Mc 16,20) (Mt 8,20).
Non siamo soli, operiamo con Lui. Dobbiamo mettere fiducia nella potenza dello Spirito Santo che ci dona coraggio e speranza.
- Con quale metodo evangelizzare?
Il metodo è l'Amore: sorriso, accoglienza, dialogo, non giudizio, ... E' la testimonianza, la verità della nostra vita nel Signore. Il metodo è “assieme”, come comunità. Il nostro annuncio deve essere coraggioso e disinteressato.
- Maria di Nazaret, la Madre, è con noi.
La Madre di tutti desidera che a tutti sia annunciato il Sommo Bene: suo Figlio, Gesù.
Diventiamo le sue mani protese verso l'umanità. La Madonna ci dà forza e coraggio.

DOMANDE PER LA RUMINATIO ED I LAVORI DI GRUPPO

1. *Senti in te l'urgenza, il mandato di Gesù di Annunciare il Vangelo? Ti sembra di vivere l'Annuncio nel concreto delle tue giornate ed incontri?*
2. *“Andate, la Messa è finita ...”. Per te, l'Eucarestia è importante come forza e nutrimento per il cammino di Fede e l'Annuncio?*
3. *Dove e quali ritardi, ostacoli, blocchi leggi nella tua vita, nel tuo cuore, nel deciderti veramente per Dio?*